



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca  
Ufficio Scolastico Regionale per la Sardegna

ISTITUTO COMPRENSIVO DI SCUOLA DELL'INFANZIA, PRIMARIA  
E SECONDARIA DI I°

VIA S. CANIO N°1, TEL. 0784-53125

PEC: [nuic821006@pec.istruzione.it](mailto:nuic821006@pec.istruzione.it) PEO: [nuic821006@istruzione.it](mailto:nuic821006@istruzione.it) SITO WEB:  
<http://www.icgavoi.gov.it/>

Codice fiscale: 80007540919; Codice Unico dell'Ufficio (fatturazione elettronica): UFDD2X

08020 GAVOI (NU)

## **DOCUMENTO D'ISTITUTO PER LA VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI**

**Scuola dell'Infanzia  
Scuola primaria  
Scuola secondaria di I grado**

**a.s. 2017/2018**

## Indice

<b>SEZIONI</b>	<b>Pag.</b>
<b>1. Valutazione nella Scuola dell'Infanzia</b>	<b>3</b>
<b>2. Valutazione nella Scuola Primaria e Secondaria di I Grado</b>	<b>5</b>
<b>3. Criteri di conduzione degli Esami di Stato Conclusivi del I Ciclo di Istruzione</b>	<b>15</b>
<b>4. APPENDICE 1 – Griglie di Correzione/Criteri di Valutazione Prove Scritte ( Scuola Primaria)</b>	<b>27</b>
<b>5. APPENDICE 2 – Valutazione delle verifiche ( Scuola dell'Infanzia)</b>	<b>28</b>
<b>6. APPENDICE 3 – Documento di valutazione finale ( Scuola dell'Infanzia)</b>	<b>29</b>

# **1. Valutazione nella scuola dell'Infanzia**

## **1.1 Premessa**

La scuola dell'Infanzia promuove lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, delle competenze e della cittadinanza. Lo sviluppo dell'apprendimento nella scuola dell'Infanzia viene perseguito attraverso attività per "campi di esperienza". I cinque campi di esperienza delle Indicazioni Nazionali sono: il sé e l'altro, il corpo e il movimento, immagini, suoni, colori, i discorsi e le parole, la conoscenza del mondo.

Secondo le Indicazioni Nazionali per il curricolo, «l'attività di valutazione nella scuola dell'infanzia risponde ad una funzione di carattere formativo, che riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita, evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini, perché è orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le loro potenzialità. Analogamente, per l'istituzione scolastica, le pratiche dell'autovalutazione, della valutazione esterna, della rendicontazione sociale, sono volte al miglioramento continuo della qualità educativa». Nella prospettiva di un curricolo verticale di istituto che intende caratterizzare in modo univoco il percorso formativo di ogni alunno, la scuola dell'Infanzia utilizza gli strumenti di valutazione di istituto (GRA, si veda capitolo 4), adattati all'ordine di scuola.

## **1.2 Valutazione finale**

Al termine del percorso della scuola dell'Infanzia, per ogni alunno viene compilato il *Documento di Valutazione* finale delle competenze raggiunte, che viene di seguito riportato nelle sue linee essenziali.

## VALUTAZIONE FINALE DELLE COMPETENZE

COMPETENZE	VALUTAZIONE			
	Livello avanzato	Livello Intermedio	Livello base	Livello base non raggiunto
È consapevole e sa riconoscere le emozioni di base (gioia / paura/ tristezza/ rabbia)				
Ha maturato fiducia in sé				
È consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti				
Sa chiedere aiuto al bisogno				
Interagisce con l'ambiente e le persone				
Sa dimostrare motivazione ed interesse nel raggiungimento degli obiettivi				
Condivide esperienze e giochi utilizzando materiali e risorse comuni				
Riconosce le regole comportamentali nei diversi contesti				
Sa raccontare, narrare esperienze vissute				
Si esprime con pluralità di linguaggi extraverbali				
Sa gestire e portare a termine le attività proposte				
Sa elaborare concetti logici				
Sa cogliere successioni nel tempo				
Sa elaborare concetti numerici				
Sa elaborare concetti topologici				
Sa rilevare le caratteristiche di oggetti, eventi e situazioni				
Formula ipotesi				
Sa rappresentare lo schema corporeo				
Sa coordinare i movimenti fini				
Sa muoversi seguendo le coordinate spaziali				
Sa esprimersi in modo personale e con creatività				
È sensibile alla pluralità di culture				

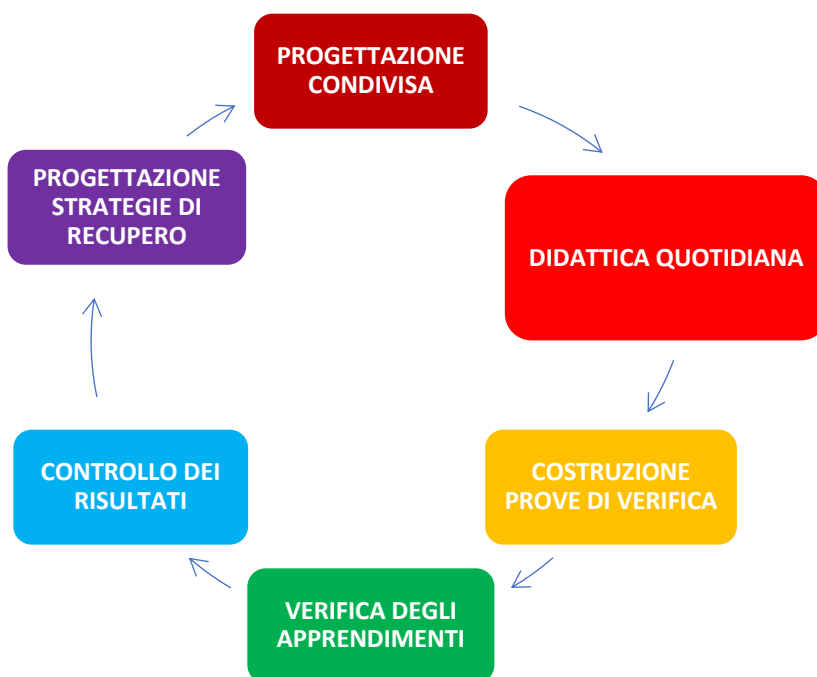
Alla fine del percorso della Scuola dell'Infanzia agli alunni viene distribuito un documento di "valutazione" delle competenze raggiunte ( vedi Appendice 3)

### 2. Valutazione nella Scuola Primaria e Secondaria di I Grado

## 2.1 Premessa

La valutazione fa parte di un progetto condiviso, che si delinea nella progettazione dei dipartimenti disciplinari / Classi parallele e nella programmazione dei Consigli di Classe/ Interclasse.

Essa costituisce l'ultima fase di un percorso lungo e complesso, che inizia con una progettazione condivisa, prosegue nella didattica quotidiana, costruisce prove di verifica coerenti con gli obiettivi prefissati, verifica gli apprendimenti, controllando i risultati e riprogettando strategie di recupero.



È un percorso circolare, che si ripete per i vari segmenti progettati e si conclude, appunto, con una valutazione sommativa, che tiene conto, oltre che dei risultati conseguiti, di una serie di fattori, come il percorso effettuato rispetto alla situazione di partenza, l'impegno e il coinvolgimento personali, i progressi raggiunti.

La valutazione ha sia un valore formativo che didattico, ed è oggetto di attenta riflessione per i docenti. Valutare è un compito complesso, attraverso il quale si rilevano il raggiungimento degli obiettivi e gli specifici progressi personali. La valutazione, condivisa con l'alunno, diviene così uno strumento che gli permette di diventare protagonista del proprio percorso di apprendimento; comunicata ai genitori, fa sì che possano partecipare al progetto educativo e didattico del proprio figlio. La valutazione deve tener conto dei criteri di equità e trasparenza, ma anche dei diversi punti di partenza, e dell'impegno profuso per raggiungere un traguardo. Per tale ragione si ritiene opportuno distinguere la valutazione in itinere (prove scritte, orali, pratiche svolte nel corso dell'anno scolastico) dalla valutazione quadrimestrale intermedia e finale.

La valutazione si basa su dati raccolti attraverso varie tipologie di prove di verifica, scritte, orali o pratiche, che intendono rilevare le conoscenze e le competenze acquisite dagli alunni. Per questo motivo è necessario delimitare bene gli ambiti di valutazione, ossia programmare cosa si vuole valutare e quali indicatori usare.

Tenere sotto controllo il processo di apprendimento dell'alunno nelle singole discipline è essenziale per valutare se l'azione educativa e didattica porta i risultati programmati all'interno del piano di lavoro definito all'inizio di ogni anno in vista di una personalizzazione più adeguata allo stile di

apprendimento di ogni singolo alunno. Relativamente agli strumenti di lavoro di cui i docenti si avvalgono, si veda il paragrafo GRA e Studio del valore aggiunto.

Le prove di verifica, siano prove comuni o prove in itinere, vengono costruite tenendo conto degli obiettivi specifici da verificare e attribuendo punteggi prestabiliti agli item/esercizi proposti. E' quindi necessario che a livello dipartimentale si definiscano momenti di raccordo, socializzazione e condivisione di pratiche.

La valutazione, quindi, si articola in:

- **valutazione prova iniziale**, con funzione diagnostica (Test d'Ingresso);
- **valutazione prove in itinere**, per accertare in modo analitico quali abilità stia sviluppando ogni alunno, quali conoscenze stia acquisendo e rispetto a quali contenuti incontra difficoltà;
- **valutazione prove comuni**, per rilevare il livello finale di padronanza delle conoscenze, abilità e delle competenze.

Le prove comuni, oggettive e misurabili, vengono analizzate e valutate tramite le Griglie di Rilevazione degli Apprendimenti di Istituto, approvate nel Collegio dei Docenti (si veda capitolo 4).

## 2.2 Chiarezza a trasparenza della valutazione

Per un positivo sviluppo dell'autonomia e del controllo del proprio apprendimento gli alunni devono essere preventivamente e chiaramente informati in occasione di prove/verifiche. Successivamente alla correzione delle prove, gli stessi devono essere informati:

- dei risultati delle verifiche e delle valutazioni in itinere;
- delle eventuali attività da svolgere per migliorare i risultati.

Alle famiglie vengono comunicati gli esiti delle interrogazioni e delle verifiche scritte tramite il libretto / diario scolastico. Le verifiche scritte possono essere visionate dalla famiglia durante il colloquio con il docente interessato. Tutte le valutazioni sono comunque visibili alle famiglie tramite il registro elettronico.

## 2.3 Valutazione in itinere

Alla valutazione delle verifiche si giungerà attraverso un processo di misurazione delle prove somministrate, utilizzando le Griglie di rilevazione degli Apprendimenti di Istituto. Il giudizio relativo alle prove fa riferimento alle seguenti tabelle.

**Tabella per la valutazione delle Prove d'Ingresso (Scuola Primaria)**

LIVELLO	VOTO	GIUDIZIO
ALTO (1° fascia)	10/9	Ottimo / Distinto
MEDIO-ALTO (2° fascia)	8	Buono
MEDIO (3° fascia)	7	Discreto
MEDIO/BASSO (4° fascia)	6	Sufficiente
BASSO (5° fascia)	5	Insufficiente

La valutazione proposta in questa sede vuole essere funzionale alla compilazione del *Profilo della classe in entrata*.

#### **Tabella per la valutazione delle Prove d'Ingresso (Scuola Secondaria)**

<b>LIVELLO</b>	<b>PERCENTUALE</b>
ALTO (1° fascia)	89%-100%
MEDIO (2° fascia)	69%-88%
BASSO (3° fascia)	48%-68%
CRITICO (4° fascia)	Fino al 48%

Per la correzione e la successiva valutazione delle prove di verifica i docenti fanno riferimento a criteri e misurazioni comuni e condivisi ( vedi Appendice 1)

#### **2.4 Valutazione quadrimestrale intermedia e finale**

La valutazione quadrimestrale intermedia e finale tiene conto, oltre che dei risultati delle verifiche, anche:

- della situazione di partenza degli alunni;
- dei diversi percorsi personali;
- dell'impegno nello svolgimento dei compiti e della partecipazione alle attività proposte.

Le valutazioni non sono inferiori al 5 (cinque) insufficienza grave per la Scuola Primaria e al 4 (quattro) insufficienza grave per la Scuola Secondaria di I grado. In caso di insufficienza a fine anno scolastico, il docente dovrà motivare l'esito documentando:

- le attività e le prove effettuate, comprese quelle di recupero;
- la predisposizione di interventi individuali e/o di gruppo per percorsi mirati.

La valutazione finale ha per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento e il rendimento scolastico complessivo degli alunni (art. 1 del D.P.R. 122/2009).

È un processo costante e continuo che deve avvalersi di un'efficace azione di verifica. Ciò allo scopo di fornire:

- **ai docenti**, indicazioni utili per stabilire le modalità di prosecuzione dei percorsi, gli interventi di recupero, l'eventuale modifica o integrazione della proposta curricolare, degli obiettivi, dei metodi, dei tempi, delle attività;

- **agli alunni**, elementi significativi per orientare il proprio impegno in termini positivi, in un processo di apprendimento di cui si rendano sempre più consapevoli.

**Le tecniche e gli strumenti operativi** che si intendono utilizzare variano a seconda delle discipline e degli specifici obiettivi di apprendimento, delle particolari attività svolte, della classe a cui ci si rivolge, delle differenti situazioni emotive ed affettive, delle modalità concordate fra i docenti.

In particolare, ci si avvale:

- dell'*osservazione sistematica* degli alunni durante il normale svolgimento della vita e delle attività scolastiche, nei vari contesti relazionali e operativi (piccolo gruppo, gruppo/classe, situazioni strutturate e libere, momenti di gioco e di lavoro), condotta dagli insegnanti secondo criteri concordati, affinché possa fornire riscontri significativi e attendibili;

<b>DESCRITTORI VOTO/GIUDIZIO</b>	<b>SCUOLA PRIMARIA (giudizio)</b>	<b>SCUOLA SECONDARIA (voto)</b>
Mancato rispetto del Regolamento di Disciplina. Comportamento grave e ripetutamente scorretto. Atteggiamenti ed azioni che manifestano grave o totale mancanza di rispetto verso compagni, insegnanti, altre figure della scuola. Atti vandalici. Reiterazione di comportamenti inadeguati. Ruolo negativo nella classe.	Non sufficiente	5
Comportamento nel complesso rispettoso delle regole e adeguato alla vita della classe. Episodi connotati da scorrettezze e inadempienze alle norme e ai doveri della vita scolastica. Atteggiamenti o azioni oggetto di richiami scritti non gravi.	Sufficiente	6
Comportamento generalmente corretto e disciplinato. Rari episodi di inadempienza alle norme e ai doveri della vita scolastica. Richiami verbali e/o scritti a seguito di scorrettezze non gravi e successivo atteggiamento responsabile. Disponibilità al dialogo educativo.	Discreto	7
Comportamento rispettoso delle regole e dei doveri della vita scolastica. Sensibilità ai richiami e al dialogo; disponibilità all'autocorrezione. Eccezionali richiami e/o note. Atteggiamento collaborativi.	Buono	8
Comportamento costantemente corretto, responsabile, partecipe e collaborativo. Ruolo positivo nel gruppo classe.	Distinto	9



Scrupolosità nell'adempimento dei doveri e nel rispetto delle norme della vita scolastica.		
Comportamento molto esemplare e lodevole. Rispetto delle persone, dell'ambiente e delle norme scolastiche. Ruolo attivo, collaborativo, decisamente positivo nel gruppo classe e nell'intera comunità scolastica.	Ottimo	10

- delle *prove* di tipo tradizionale (conversazioni, prove orali, vari tipi di verifiche scritte, elaborati grafici, attività pratiche) impostate secondo modi, tempi, contenuti concordati, in rapporto agli obiettivi e alle attività svolte.

Delle fasi valutative fanno inoltre parte le *prove di ingresso*, attraverso le quali accertare specifiche conoscenze, competenze, abilità, apprendimenti conseguiti o da sviluppare.

A conclusione del primo quadrimestre è previsto un momento formalizzato con somministrazione di prove comuni di vario genere, sui risultati delle quali verrà riformulato il percorso di lavoro del secondo quadrimestre, che si concluderà con prove comuni valutative di fine anno.

Le differenti forme di verifica, discusse a livello di équipe, costituiscono elemento fondante per la compilazione del **Documento di valutazione**.

#### **Criteri di attribuzione dei voti nel documento di valutazione**

In riferimento .....il Collegio dei Docenti ha deliberato l'adozione dei seguenti criteri di valutazione.

#### **GRIGLIA per la VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO**

### GRIGLIA per la VALUTAZIONE delle discipline

VOTO	CRITERIO DI ATTRIBUZIONE
<b>10</b>	Pieno raggiungimento degli obiettivi. Completa padronanza delle conoscenze e delle abilità e capacità di trasferirle ed elaborarle autonomamente. Acquisizione delle competenze previste. Possesso approfondito e personale degli argomenti, uso corretto dei linguaggi specifici, padronanza sicura degli strumenti. Impegno puntuale ed approfondito.
<b>9</b>	Raggiungimento completo degli obiettivi. Capacità di elaborazione autonoma delle conoscenze. Acquisizione delle competenze previste. Conoscenza approfondita degli argomenti, uso corretto dei linguaggi e degli strumenti. Impegno costante e puntuale.
<b>8</b>	Raggiungimento degli obiettivi. Possesso delle conoscenze e delle abilità. Acquisizione adeguata delle competenze. Utilizzo sicuro dei linguaggi e degli strumenti. Impegno costante.
<b>7</b>	Raggiungimento essenziale degli obiettivi. Uso corretto di conoscenze ed abilità. Tendenza alla semplificazione dei linguaggi e degli strumenti. Acquisizione incerta delle competenze. Impegno abbastanza costante.
<b>6</b>	Raggiungimento degli obiettivi minimi. Possesso superficiale di conoscenze ed abilità. Acquisizione difficoltosa delle competenze. Incertezze nell'uso dei linguaggi e degli strumenti. Impegno non sempre adeguato.
<b>5</b>	Non completo raggiungimento degli obiettivi minimi. Possesso frammentario di conoscenze e abilità. Acquisizione inadeguata delle competenze. Difficoltà nell'uso dei linguaggi e degli strumenti. Impegno incostante e superficiale.
<b>4</b> <b>Per la scuola secondaria</b>	Mancato raggiungimento degli obiettivi minimi. Scarso possesso di conoscenze e abilità. Acquisizione del tutto insufficiente delle competenze. Presenza di gravi errori nell'uso dei linguaggi e degli strumenti. Impegno scarso o nullo.

## GRIGLIA per l'elaborazione del giudizio finale (SCUOLA PRIMARIA)

CRITERI	INDICATORI	GIUDIZIO
<b>Partecipazione</b>	Costante e costruttiva	Ottimo
	Attiva /Collaborativa	Distinto
	Corretta	Buono
	Sostanzialmente corretta	Discreto
	Accettabile	Sufficiente
	Da migliorare e stimolare	Non sufficiente
<b>Autonomia</b>	Piena	Ottimo
	Quasi completa	Distinto
	Apprezzabile	Buono
	Sostanziale	Discreto
	Da guidare/discontinua	Sufficiente
	Scarsa/parziale	Non sufficiente
<b>Metodo di lavoro</b>	Autonomo/personale/accurato	Ottimo
	Produttivo/organico/efficace	Distinto
	Diligente	Buono
	Adeguate	Discreto
	Essenziale/meccanico	Sufficiente
	Non efficace/dispersivo/incerto	Non sufficiente
<b>Capacità di collaborazione</b>	Costante/costruttiva	Ottimo
	Apprezzabile/attiva	Distinto
	Positiva	Buono
	Sostanziale	Discreto
	Accettabile/da sollecitare	Sufficiente
	Assente/carente	Non sufficiente
<b>Preparazione</b>		Ottimo
		Distinto
		Buono
		Discreto
		Sufficiente
		Non sufficiente

### 2.5 Valutazione degli alunni diversamente abili

Verificare non significa semplicemente mettere alla prova l'alunno, porlo di fronte ad un problema da risolvere. Valutare non è un atto che si materializza nell'attribuzione di un giudizio di merito o di demerito riferito ai risultati raggiunti.

Esiste un collegamento molto stretto tra la verifica, la valutazione e tutti gli altri momenti che caratterizzano i sistemi e i processi formativi. La verifica e la valutazione non hanno una funzione meramente selettiva. Esse informano sul procedere dell'apprendimento, sull'iter della formazione e ne regolano l'evoluzione, anche ai fini dell'orientamento e della vita futura.

La verifica e la valutazione investono due fronti:

- L'intervento educativo in riferimento al Quadro Funzionale in tutte le sue articolazioni.
- L'intervento didattico in riferimento all'area degli apprendimenti.

### **Intervento educativo**

Il punto di partenza sono gli obiettivi prefissati attraverso un'attenta osservazione periodica (quadrimestrale e finale) che evidenzia l'efficacia delle strategie attivate e ne rivela il successo o l'insuccesso.

In sede di bilancio si valorizza la positività dei fattori che hanno condizionato l'eventuale esito positivo dell'intervento, oppure si ricercano le cause del fallimento per poter intraprendere nuove strade.

### **Apprendimenti**

Sul fronte degli apprendimenti, partendo dagli obiettivi e dai contenuti della programmazione disciplinare, si costruiscono i test di verifica, frutto della collaborazione tra i docenti curricolari e il docente di sostegno, e si programmano i momenti del controllo formale orale che può trovare lo spazio più idoneo sia nel contesto classe che nel setting di lavoro individualizzato.

Si rammenta che l'esperienza della verifica tradizionale è sempre e comunque una prova emotivamente coinvolgente, che pone l'alunno di fronte ad un specchio dove egli si trova a fare i conti con i suoi punti di debolezza e nel contempo con i suoi punti di forza.

Ecco perché nella predisposizione delle verifiche e nella scelta della tipologia delle stesse si deve avere ben chiaro che la loro funzione deve essere formativa, dinamica e promozionale allo sviluppo della personalità di ogni alunno.

#### **2.6 Valutazione degli alunni con bisogni educativi speciali**

La verifica e la valutazione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali dipende dalla programmazione per essi predisposta. In caso di programmazione per obiettivi minimi o per obiettivi differenziati, si stabiliscono prove di verifica equipollenti o differenziate. In caso di Piano didattico personalizzato per disturbi specifici dell'apprendimento o di alunni con disturbo emozionale o in situazione di disagio sociale vengono predisposte prove che prevedono gli strumenti compensativi e le misure dispensative delineate nel Piano. Per la valutazione si utilizza l'intera gamma dei voti in decimi.

#### **2.7 Criteri di ammissione/non ammissione alla classe successiva**

Il D.P.R. 122/2009 stabilisce che sono ammessi alla classe successiva gli alunni che abbiano conseguito 6 (sei/decimi) in ciascuna disciplina e nel comportamento. Nella Scuola Primaria la proposta di non ammissione deve essere formulata dal team di classe entro il mese di maggio e comunicata per iscritto alla famiglia.

La non ammissione è comunque possibile dopo che siano stati adottati e documentati interventi di recupero/sostegno che non abbiano dato risultati produttivi. Il team docente riporta sul verbale l'elenco degli alunni non ammessi e quello degli alunni ammessi con sufficenze non oggettive, ma deliberate dal team stesso.

Nella scuola secondaria di primo grado la progressione alla classe successiva avviene attraverso una valutazione periodica e annuale degli apprendimenti degli alunni. Secondo la norma (legge 169/2008; D.P.R. 122/2009) sono ammessi alla classe successiva, con decisione assunta a maggioranza dal Consiglio di Classe, gli studenti che hanno ottenuto un voto non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline, compreso il voto di comportamento. Il ruolo del Consiglio di Classe

è decisivo perché l'accertamento del livello di preparazione e il giudizio di ammissione alla classe successiva siano coerenti.

Nella decisione di non ammissione alla classe successiva il Consiglio di classe terrà conto dei seguenti criteri:

- mancato raggiungimento degli obiettivi minimi stabiliti dai docenti delle singole discipline e indicati dal Consiglio di classe, nonché carenze gravi nelle abilità fondamentali (indicativamente la presenza di 4 insufficienze, trattandosi dell'ammissione alla classe terza, e dovendo affrontare l'esame, si ritiene che con tre insufficienze non vi sia l'insufficienza grave in una materia che sia scritto e orale);
- ragionevole consapevolezza che l'alunno possa recuperare tali obiettivi attraverso la ripetizione dell'anno scolastico, tenendo conto delle capacità personali manifestate;
- mancata progressione rispetto al livello di partenza;

interesse, partecipazione, assenze ingiustificate.

Gli studenti ammessi alla classe successiva con sufficienze non oggettive (debito) dovranno dimostrare di aver recuperato entro il mese di settembre. Tale recupero verrà testato attraverso la somministrazione di prove comuni. La decisione di "sanare" con un voto sufficiente eventuali carenze dello studente deve essere formalizzata e notificata alla famiglia, con il seguente documento.

### Nota allegata al documento di valutazione (SCUOLA PRIMARIA)

A.S. 20.../20...

#### Oggetto: Comunicazione sui risultati conclusivi per l'anno scolastico .....

Il Consiglio di Classe, visto quanto emerso in sede di Scrutinio finale della classe \_\_\_\_, riunitosi in data \_\_\_\_\_, segnala che, nonostante l'ammissione alla classe successiva deliberata tenendo conto di quanto segue:

- Progresso nell'apprendimento delle discipline connesso al maggior impegno riscontrato e alle strategie di recupero effettuate
- Perseguimento degli obiettivi educativi e/o comunque un progresso rispetto al livello di partenza
- Positivo grado di socializzazione nella classe, elemento importante e facilitante per il processo di maturazione

l'alunno/a manifesta carenze nelle seguenti discipline:

Italiano	Storia	Geografia	Matematica	Scienze	Inglese	Tecnologia

Arte e immagine	Ed. musicale	Scienze motorie e sportive	Comportamento

Il Consiglio di Classe, pertanto, ritiene fondamentale e inderogabile un serio impegno nello studio e nel lavoro estivo nelle seguenti discipline

\_\_\_\_\_, \_\_\_\_\_, \_\_\_\_\_, \_\_\_\_\_  
I docenti della classe

\_\_\_\_\_  
Firma dei genitori

**Nota allegata al documento di valutazione (SCUOLA SECONDARIA)**

Ai Genitori  
dell'alunno/a \_\_\_\_\_  
della classe \_\_\_\_\_ Scuola Secondaria  
di I Grado di \_\_\_\_\_

**OGGETTO: Comunicazione sui risultati conclusivi per l'Anno Scolastico \_\_\_\_\_.**

**Come emerso** dallo Scrutinio finale della classe \_\_\_\_\_ riunitosi in data \_\_\_\_\_  
**Visto** il quadro generale dei risultati quadrimestrali e in particolare le carenze che ancora permangono

DISCIPLINA	VOTO

il Consiglio di Classe ha deliberato **l'ammissione dell'alunno/a alla classe \_\_\_/all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione** tenuto conto di quanto segue:

- il raggiungimento degli obiettivi educativi prefissati o almeno un progresso rispetto alla situazione di partenza
- il progresso nell'apprendimento delle discipline attribuibili ad un maggiore impegno riscontrato e alle strategie di recupero attuate

Distinti saluti

Gavoi , \_\_\_\_\_

Per il Consiglio di Classe  
il Coordinatore

## **2.8 Certificazione delle competenze in uscita dalla scuola primaria**

Le competenze acquisite sono descritte e certificate al termine della Scuola Primaria e accompagnate da una valutazione di livello. Dall'anno scolastico 2015/16 l'Istituto comprensivo di Gavoi ha adottato il modello ministeriale, approvato dal Collegio dei docenti.

## **3 - Criteri per la conduzione dell'esame di stato conclusivo del primo ciclo (vedi D.lgs 741\2017)**

### **Prove scritte**

#### **ITALIANO**

(Prova scritta relativa alle competenze di italiano)

1. La prova scritta di italiano o della lingua nella quale si svolge l'insegnamento accerta la padronanza della lingua, la capacità di espressione personale, il corretto ed appropriato uso della lingua e la coerente e organica esposizione del pensiero da parte delle alunne e degli alunni.

2. La commissione predispone almeno tre temi di tracce, formulate in coerenza con il profilo dello studente e i traguardi di sviluppo delle competenze delle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione, con particolare riferimento alle seguenti tipologie:

a) testo narrativo o descrittivo coerente con la situazione, l'argomento, lo scopo e il destinatario indicati nella traccia;

b) testo argomentativo, che consenta l'esposizione di riflessioni personali, per il quale devono essere fornite indicazioni di svolgimento;

c) comprensione e sintesi di un testo letterario, divulgativo, scientifico anche attraverso richieste di riformulazione.

3. La prova può essere strutturata in più parti riferibili alle diverse tipologie di cui al comma 2.

4. Nel giorno di effettuazione della prova la commissione sorteggia la tema di tracce che viene proposta ai candidati. Ciascun candidato svolge la prova scegliendo una delle tre tracce sorteggiate.

(Prova scritta relativa alle competenze logico matematiche)

1. La prova scritta relativa alle competenze logico matematiche accerta la capacità di rielaborazione e di organizzazione delle conoscenze, delle abilità e delle competenze acquisite dalle alunne e dagli alunni nelle seguenti aree: numeri; spazio e figure; relazioni e funzioni; dati e previsioni.

2. La commissione predispone almeno tre tracce, ciascuna riferita alle due seguenti tipologie:

a) problemi articolati su una o più richieste;

b) quesiti a risposta aperta.

3. Nella predisposizione delle tracce la commissione può fare riferimento anche ai metodi di analisi, organizzazione e rappresentazione dei dati, caratteristici del pensiero computazionale.

4. Qualora vengano proposti più problemi o quesiti, le relative soluzioni non devono essere dipendenti l'una dall'altra, per evitare che la loro progressione pregiudichi l'esecuzione della prova stessa.

5. Nel giorno di effettuazione della prova la commissione sorteggia la traccia che viene proposta ai candidati.

**(Prova scritta relativa alle competenze nelle lingue straniere)**

1. La prova scritta relativa alle lingue straniere accerta le competenze di comprensione e produzione scritta riconducibili ai livelli del Quadro Comune Europeo di riferimento per le lingue del Consiglio d'Europa, di cui alle Indicazioni nazionali per il curricolo e, in particolare, al Livello A2 per l'inglese e al Livello A1 per la seconda lingua comunitaria.
2. La prova scritta è articolata in due sezioni distinte, rispettivamente, per l'inglese e per la seconda lingua comunitaria.
3. La commissione predispone almeno tre tracce in coerenza con il profilo dello studente e i traguardi di sviluppo delle competenze delle Indicazioni nazionali per il curricolo, con riferimento alle tipologie in elenco ponderate sui due livelli di riferimento:
  - a) questionario di comprensione di un testo a risposta chiusa e aperta;
  - b) completamento di un testo in cui siano state omesse parole singole o gruppi di parole, oppure riordino e riscrittura o trasformazione di un testo;
  - c) elaborazione di un dialogo su traccia articolata che indichi chiaramente situazione, personaggi e sviluppo degli argomenti;
  - d) lettera o email personale su traccia riguardante argomenti di carattere familiare o di vita quotidiana;
  - e) sintesi di un testo che evidenzi gli elementi e le informazioni principali.
4. Per le alunne e gli alunni che utilizzano le due ore settimanali di insegnamento della seconda lingua comunitaria per il potenziamento della lingua inglese o per potenziare l'insegnamento dell'italiano per gli alunni stranieri, la prova scritta fa riferimento ad una sola lingua straniera.
5. Nel giorno di effettuazione della prova la commissione sorteggia la traccia che viene proposta ai candidati.

### **Criteri per la valutazione delle prove scritte**

Per quanto concerne la correzione dei quattro elaborati scritti d'esame i docenti hanno stabilito i seguenti criteri di valutazione:

#### **ITALIANO**

1. Correttezza morfosintattica e lessicale
2. Pertinenza alla traccia
3. Sviluppo logico
4. Ricchezza del contenuto

#### **SCIENZE MATEMATICHE**

1. Abilità di calcolo nell'insieme  $R$  dei numeri reali;
2. Capacità di risolvere problemi;
3. Capacità di utilizzare strumenti, unità di misura e linguaggio specifico

Per quanto riguarda la valutazione degli elaborati ogni criterio sarà valutato seguendo i giudizi sintetici utilizzati nel corso dell'anno.

#### **LINGUA STRANIERA (FRANCESE E INGLESE)**

Per il questionario:

1. comprensione del testo
2. produzione (rielaborazione personale e correttezza strutture)

Per la lettera e/o il dialogo:

1. adeguatezza del contenuto alla traccia
2. ricchezza del contenuto



### 3. capacità di produzione

Per quanto riguarda la valutazione degli elaborati ogni criterio sarà valutato seguendo i giudizi sintetici utilizzati nel corso dell'anno.

## **CRITERI E MODALITA' DI SVOLGIMENTO DEL COLLOQUIO D'ESAME**

1. Il colloquio è finalizzato a valutare il livello di acquisizione delle conoscenze, abilità e competenze descritte nel profilo finale dello studente previsto dalle Indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione.
2. Il colloquio viene condotto collegialmente dalla sottocommissione, ponendo particolare attenzione alle capacità di argomentazione, di risoluzione di problemi, di pensiero critico e riflessivo, di collegamento organico e significativo tra le varie discipline di studio.
3. Il colloquio tiene conto anche dei livelli di padronanza delle competenze connesse all'insegnamento di Cittadinanza e Costituzione.
4. Per i percorsi ad indirizzo musicale è previsto anche lo svolgimento di una prova pratica di strumento.

### **Orientamento per il colloquio**

1. La Commissione esaminatrice assumerà tutti i possibili accorgimenti per mettere i candidati a proprio agio, in modo che la prova d'esame non sia viziata da reazioni emotive e il candidato possa esprimersi al meglio delle sue capacità.
2. Il colloquio prenderà avvio da un argomento indicato dal candidato.
3. Si passerà quindi ad argomenti che, per contenuto e procedimento metodologico, abbiano attinenza con quello iniziale e con quelli via via trattati.
4. Si consentirà al candidato di volgere la propria esposizione nelle direzioni che riterrà più opportune. Ciò non esclude che gli esaminatori possano intervenire con richieste tendenti ad ottenere chiarificazioni ed approfondimenti, sia a volgere l'esposizione verso tematiche sulle quali si intenda saggiare la preparazione del candidato.
5. Gli esaminatori potranno interloquire con il candidato solo su argomenti da essi stessi insegnati.
6. Qualora il candidato si dimostri incapace di procedere autonomamente nella propria esposizione, saranno gli esaminatori a rivolgergli domande che gli permettano di dimostrare il proprio sapere e il livello di maturità raggiunto. In caso di candidati in forte difficoltà, il colloquio potrà consistere nelle risposte a quesiti strutturati in modo tale da richiedere risposte brevi e non particolarmente articolate o nell'esposizione di esperienze personali.
7. Non necessariamente il colloquio dovrà riguardare tutte le materie e coinvolgere tutti i docenti. Si cercherà di dare spazio maggiore alle discipline per cui non siano previste prove scritte.
8. Nel corso del colloquio i candidati potranno presentare o fare riferimento agli elaborati prodotti nel corso dell'anno (tavole di Tecnologia o Arte, cartelloni, ricerche...)

### **Traccia proposta per il giudizio sul colloquio d'esame**

Il candidato ha dimostrato una (insufficiente, scarsa, essenziale, sufficiente, più che sufficiente, discreta, buona, ottima) conoscenza degli argomenti, una esposizione (inadeguata, stentata, confusa, disordinata, imprecisa, incerta, poco appropriata, ordinata, precisa, scorrevole, organica), una (carente, disorganica, limitata, poco autonoma, approssimata, superficiale, essenziale, autonoma, sicura, personale, produttiva, eccellente) capacità di rielaborazione, evidenziando (tuttavia, inoltre,

anche)(modeste, incerte, limitate, sufficienti, discrete, efficaci, personali, approfondite) capacità di collegamento fra le varie discipline.

### **Traccia proposta per il giudizio globale d'esame**

Il candidato, nelle prove d'esame (non) ha sviluppato i temi richiesti...(1)...e ha dato prova di (non) saper fare...(2)...collegamenti tra le varie discipline.

Ha confermato la...(3)...preparazione culturale già evidenziata dal Consiglio di Classe.

Il grado di maturazione raggiunto si può considerare...(4)...

- (1) Con superficialità, con facilità ed adeguatezza di conoscenze, in modo efficace, in modo essenziale, poco efficace, stentato, faticoso, generico, in forma nozionistica, articolato, personale (discretamente), anche se la capacità di approfondimento è stata limitata.
- (2) Modesti, incerti, limitati, mnemonici, semplici, sufficienti, discreti, efficaci, sicuri, pertinenti, personali, esaurienti.
- (3) Carente, parziale, frammentaria, settoriale, nozionistica, sufficiente, discreta, buona, approfondita, articolata .

*In alternativa: Ha confermato taluni aspetti positivi della sua preparazione.*

- (4) Sufficiente, adeguato all'età, discreto, buono, più che buono, ottimo.

### **Criteri per l'attribuzione del voto finale**

1. Ai fini della determinazione del voto finale dell'esame di Stato di ciascun candidato, la sottocommissione procede preliminarmente a calcolare la media tra i voti delle singole prove scritte e del colloquio, senza applicare, in questa fase, arrotondamenti all'unità superiore o inferiore.

Successivamente procede a determinare il voto finale, che deriva dalla media tra il voto di ammissione e la media dei voti delle prove scritte e del colloquio.

2. Il voto finale così calcolato viene arrotondato all'unità superiore per frazioni pari o superiori a 0,5 e proposto alla commissione in seduta plenaria.

4. Per i candidati privatisti il voto finale viene determinato dalla media dei voti attribuiti alle prove scritte ed al colloquio. Per frazioni pari o superiori a 0,5, il voto finale è arrotondato all'unità superiore.

5. La commissione delibera il voto finale per ciascun candidato espresso in decimi.

6. L'esame di Stato si intende superato se il candidato raggiunge una votazione finale non inferiore a sei decimi.

7. La valutazione finale espressa con la votazione di dieci decimi può essere accompagnata dalla lode, con deliberazione assunta all'unanimità della commissione, su proposta della sottocommissione, in relazione alle valutazioni conseguite dal candidato nel percorso scolastico del triennio e agli esiti delle prove d'esame.

8. Gli esiti finali dell'esame di Stato sono resi pubblici mediante affissione all'albo dell'istituzione scolastica. Per i candidati che non superano l'esame viene resa pubblica esclusivamente la dicitura "esame non superato", senza esplicitazione del voto finale conseguito.

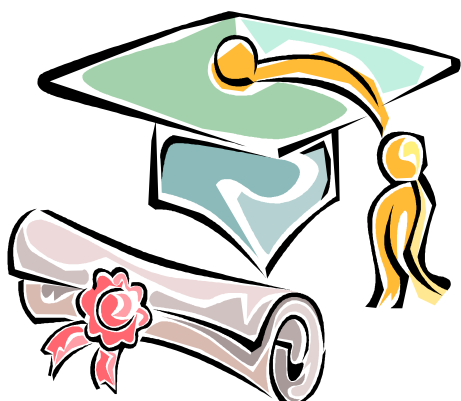
### **Certificazione delle competenze nella Scuola secondaria di I grado**

Dall'anno scolastico 2017/18 l'Istituto comprensivo di Gavoi ha adottato il modello ministeriale, approvato dal Collegio dei docenti.

# DOCUMENTO DI VALUTAZIONE

Per l'anno scolastico .....

**E' pronto per il " grande passo" alla scuola Primaria**



Alunno/a \_\_\_\_\_ Nato/a \_\_\_\_\_

## VALUTAZIONE FINALE DELLE COMPETENZE

COMPETENZE	VALUTAZIONE			
	Livello avanzato	Livello intermedio	Livello base	Livello base non raggiunto
<b>AREA SOCIO-AFFETTIVA</b>				
Interagisce costruttivamente con i compagni condividendo gli spazi e i materiali dell'ambiente scolastico				
Instaura relazioni positive con compagni ed adulti				
Si confronta con adulti e compagni attraverso il dialogo				
Accetta e rispetta le diversità presenti nel gruppo dei compagni				
Rispetta e condivide le regole che caratterizzano i vari momenti della convivenza democratica				
<b>AREA DELL'IDENTITA' E DELL'AUTONOMIA</b>				
Acquista una sempre maggiore fiducia nelle proprie potenzialità				
Sa chiedere ed accettare l'aiuto quando è in difficoltà				
Riconosce e comunica le proprie emozioni di base e sa interpretare quelle altrui (gioia/paura/tristezza/rabbia)				
Manifesta in modo controllato le proprie emozioni				
Affronta le proposte senza rinunciarvi anticipatamente dichiarando di non essere capace				
Tollera i propri errori ed accetta la correzione da parte dei compagni e dell'insegnante				
Prende decisioni ed esprime la propria opinione in autonomia senza dipendere dai compagni più autorevoli				

Porta a termine i lavori proposti in autonomia senza chiedere continue conferme				
Partecipa con interesse alle conversazioni e alle attività proposte				
Porta a termine i lavori proposti con cura ed attenzione				
Gestisce in modo corretto sia il proprio materiale che quello della scuola				
Ha sviluppato un'adeguata motricità fine				
<b>AREA COGNITIVA</b>				
<b>• Area dell'attenzione</b>				
Presta attenzione durante la spiegazione delle consegne				
E' attento, anche per un periodo prolungato, durante l'esecuzione delle attività proposte				
Non disturba durante le attività individuali o di gruppo				
<b>• Area logico-matematica</b>				
Individua, descrive e stabilisce relazioni logiche (seriazioni, classificazioni, sequenze ritmiche e temporali)				
Inizia a collocare nel tempo se stesso ed eventi del proprio vissuto				
Riconosce, rappresenta, confronta e valuta quantità				
Ha elaborato una prima intuizione del concetto di numero				
Esegue percorsi ed individua le posizioni di oggetti e persone nello spazio utilizzando concetti topologici e direzionali				
Riconosce le caratteristiche principali di un oggetto utilizzando i cinque sensi				
Coglie gli aspetti salienti del susseguirsi delle stagioni				
Formula le prime ipotesi e le confronta con la realtà				
Riconosce e rappresenta le parti dello schema corporeo				
<b>• Area linguistica</b>				
Sa raccontare, narrare esperienze vissute				
Formula frasi complete				
<b>• Area artistico-espressiva</b>				
Si esprime con pluralità di linguaggi extra verbali				
Sa esprimersi in modo personale e con creatività				

**FREQUENZA** \_\_\_\_\_ **PER ANNI** \_\_\_\_\_

**NOTE**

I DOCENTI DELLA SEZIONE

I SIGNORI GENITORI